

Produzione di un testo semplificato

Pensare ad una *didattica speciale* per l'alunno in situazione d'handicap ed a una *didattica normale* per gli altri alunni è un approccio riduttivo che non porta a costruire una scuola integrata

L'integrazione deve partire dal *“fare insieme”* per raggiungere obiettivi il più possibile comuni
In una scuola che privilegia in modo sostanziale **l'uso del libro di testo** è importante creare le condizioni che consentano a tutti gli alunni di utilizzarlo con facilità.

È inaccettabile che nella scuola dell'obbligo, ma non solo, alunni in situazione d'handicap, svantaggiati o con difficoltà scolastiche più o meno gravi, *vengano esclusi dai processi educativi e formativi comuni.*

Un'attività di adeguamento dei **LIBRI DI TESTO** deve partire anzitutto dagli aspetti motivazionali intrinseci portati *dall'usare uno strumento che è utilizzato anche dai compagni.*

In secondo luogo devono essere ricercati, all'interno dei contenuti da proporre tutti quegli elementi che *possano essere interessanti* per l'alunno.

Per adattare un testo l'insegnante deve:

1. Conoscere a fondo le *caratteristiche cognitive* dei propri alunni
2. Deve essere in grado di renderglielo fruibile attraverso un processo di *adeguamento*

L'adeguamento :

rende compatibile lo *“strumento libro”* ai bisogni di allievi che hanno bisogno di stimoli semplificati in funzione delle diverse modalità cognitive e percettive:

1. L'alunno con difficoltà di lettura o di comprensione ha bisogno di un adattamento legato all'aspetto linguistico del brano;
2. Chi ha problemi riferibili alla percezione degli aspetti fondamentali necessita di un lavoro di evidenziazione degli stessi
3. Chi presenta infine problemi dovuti a disabilità medio-gravi ha bisogno di una riduzione e semplificazione dei contenuti

Un libro

progettato e realizzato per *“l'alunno tipo”* incontra, poi, tra gli studenti della classe, stili cognitivi e strategie differenti, provocando risposte, a livello di comprensione del tutto diverse.

Nessun libro, è il *“libro giusto”*, quello cioè che da solo risolve i problemi dei nostri alunni, ma tutti i testi possono essere considerati *“difficili”* e presentando difficoltà riferibili a :

CONTENUTI: Gli argomenti presentati saranno tanto più difficilmente comprensibili quanto più lontani dalle conoscenze pregresse, dalle esperienze e dagli interessi dei ragazzi

OPERAZIONI COGNITIVE: La comprensione è legata alle operazioni che permettono l'identificazione degli aspetti rilevanti del testo. *Classificare, sintetizzare e generalizzare* gli apprendimenti. All'interno di un testo, non solo l'alunno con handicap, ma anche chi non possiede un valido metodo di studio avrà difficoltà ad identificare *l'idea principale ed i concetti chiave.*

ASPETTI LINGUISTICI: Le modalità espositive del testo possono disorientare gli alunni. Rappresentano elementi di difficoltà l'eccessiva lunghezza dei paragrafi, dei periodi, l'elevato numero di subordinate, la presenza di vocaboli sconosciuti.

ASPETTI GRAFICI: La grafica di un libro è molto importante per l'identificazione da parte degli alunni degli aspetti rilevanti degli argomenti trattati. Esistono testi ricchi di illustrazioni, evidenziazioni e schemi riferiti ai contenuti, mentre altri si limitano a poche immagini, non sempre, da sole, chiarificatrici dei concetti.

Intervenire sul libro significa modificare la struttura e la grafica per renderlo maggiormente funzionale all'esplicitazione dei suoi contenuti in relazione alla varietà degli stili cognitivi ed alle difficoltà dei singoli.

*Adattare non significa quindi **"TAGLIARE UNA PARTE"** per renderlo più semplice ma:*

1) COMPLETARE ED INTEGRARE – Nel caso le informazioni riferite ad un argomento vengano distribuite in diversi capitoli o sottaciute perché già trattate precedentemente è necessario **ricompattare l'argomento e integrarlo** con un richiamo a conoscenze pregresse ed anticipando le parti successive per evitare la frammentazione.

2) RIDURRE – A volte la quantità delle informazioni fornite può causare disorientamento. Può allora essere utile operare una **riduzione delle informazioni** eliminandone momentaneamente alcune, rimandandole ad una successiva unità di lavoro.

3) SCHEMATIZZARE E RISTRUTTURARE – Spesso le difficoltà di comprensione sono riferibili all'incapacità di individuare l'idea principale ed i concetti chiave del testo. Un intervento di schematizzazione e rielaborazione dei contenuti attraverso un linguaggio semplificato ed utilizzando espressioni e vocaboli legati a vissuto degli allievi può contribuire al superamento delle difficoltà.

4) EVIDENZIARE – A volte risulta indispensabile intervenire graficamente sul libro inserendo immagini esplicative, simboli e segni di collegamento fra le varie parti.

Adattare un testo comporta una serie di operazioni finalizzate al medesimo obiettivo:

Rendere funzionale all'apprendimento un sussidio scolastico rivolto ad alunni con abilità e deficit di tipo diverso

FASI OPERATIVE

Testo originale

Analisi delle modalità percettive dell'alunno

Analisi del testo

- individuazione degli elementi di rilevanza mnestica e motivazionale presenti nel testo
- Individuazione degli elementi di difficoltà presenti nel testo
- Individuazione dell'idea principale e dei concetti chiave

Adattamento del testo in base ai livelli di difficoltà

- 1° livello - evidenziazione
- 2° livello - schematizzazione e ristrutturazione
- 3° livello - riduzione

Testo semplificato

Analisi del testo

Analisi degli elementi principali del testo:

idea principale
concetti chiave

Analisi degli elementi di rilevanza presenti nel testo:

mnestica
motivazionale

Individuazione degli elementi di difficoltà

Adattamento del testo

1° livello : è riferito essenzialmente al superamento delle difficoltà legate alla percezione dei concetti chiave sul testo attraverso una evidenziazione e illustrazione degli stessi mediante cornici sul testo, collegamenti, sottolineature, evidenziazioni grafiche direttamente apportate sul libro.

EVIDENZIAMENTO DEL TESTO - Inizialmente può essere proposta dall'insegnante, ma in seguito può diventare una strategia di studio che gli alunni stessi devono poter applicare autonomamente.

2° livello : è rivolto a difficoltà che non riguardano esclusivamente gli aspetti grafici e di contenuto del testo ma agisce sulla costruzione linguistica del brano. *Questo livello si compone di due fasi* :

SCHEMATIZZAZIONE – L'idea centrale ed i concetti chiave vengono sintetizzati e ordinati in uno schema di tipo logico-sequenziale per rendere più chiare e individuabili tutte le informazioni importanti;

RISTRUTTURAZIONE – Il testo viene ristrutturato attraverso una riscrittura semplificata che utilizza un linguaggio comprensibile a tutti ed utilizzando vocaboli conosciuti o illustrati e spiegati in modo semplice.

Le parole che rappresentano i concetti chiave vengono sempre evidenziate o inserite in “cornici di testo”.

3° livello : Intende rivolgersi a quegli alunni che hanno difficoltà maggiori o che si trovano in situazione d'handicap medio-grave. Poiché le operazioni logiche di classificazione, sintesi e generalizzazione dei concetti risultano particolarmente difficili, si rende necessario adattare il testo riducendo in maniera significativa la parte scritta a vantaggio di riferimenti iconici. Disegni ed illustrazioni devono poter cogliere oltre alle parti essenziali del brano, anche aspetti particolarmente motivanti per l'alunno in difficoltà.

RIDUZIONE DEL TESTO - Sensibile riduzione del testo in brevi periodi riferiti ai concetti fondamentali. Immagini affiancate ai concetti chiave
Forte contenuto mnemonico e motivazionale nella realizzazione grafica.